

RESOCONTO SOMMARIO

27.

SEDUTA DI MARTEDÌ 5 LUGLIO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge di conversione (Autorizzazioni di relazione orale)	3, 12	Pace Giovanni (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i>	4, 6
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):		Paleari Pierangelo (gruppo forza Italia)	10
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 330, recante semplificazioni di talune disposizioni in materia tributaria (641)	4	Scermino Felice (gruppo progressisti-federativo)	6
Presidente	4, 5, 6, 7, 10	Turci Lanfranco (gruppo progressisti-federativo)	10
Asquini Roberto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	4, 6, 7	Trinca Flavio (gruppo CCD)	10
Barra Francesco Michele (gruppo alleanza nazionale-MSI)	6	Disegno di legge di conversione (Discussione):	
Bono Nicola (gruppo alleanza nazionale-MSI)	10	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 308, recante norme urgenti in materia di imposta sostitutiva su talune plusvalenze, nonché di termini per le imposte comunali sugli immobili e per l'esercizio di imprese, arti e professioni (585)	5
Castellani Giovanni (gruppo PPI)	6, 7	Presidente	5, 9
Castellazzi Elisabetta (gruppo lega nord) ...	6, 7	Asquini Roberto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	5
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	6		
Molgora Daniele (gruppo lega nord)	10		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Ballaman Edouard (gruppo lega nord)	9	Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):	
Bono Nicola (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i>	5	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 294, recante disposizioni in materia di versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base e di tariffe per prestazioni sanitarie (542)	11
Conte Gianfranco (gruppo forza Italia)	9	Presidente	11, 12
Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5, 9	Baccini Mario (gruppo CCD)	12
Tascone Teodoro Stefano (gruppo alleanza nazionale-MSI)	9	Baresi Eugenio (gruppo CCD)	12
Trinca Flavio (gruppo CCD)	9	Becchetti Paolo (gruppo CCD)	12
Turci Lanfranco (gruppo progressisti-federativo)	9	Castellazzi Elisabetta (gruppo lega nord) ...	12
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):		Colombini Edro (gruppo forza Italia)	11
Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 324, recante attuazione dell'embargo deliberato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti della Libia, nonché disposizioni procedurali in materia di embargo nei confronti degli Stati della ex Jugoslavia e per la missione umanitaria in Mozambico (637)	7	Cornacchione Milella Magda (gruppo progressisti-federativo)	11
Presidente	7, 8	De Rosa Gabriele (gruppo PPI)	12
Amoruso Francesco Maria (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i>	8	Fuscagni Stefania (gruppo PPI)	12
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	8	Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	12
Caputo Livio, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	7, 8	Graticola Claudio (gruppo lega nord)	12
Cavallini Luisella (gruppo lega nord)	9	Martinelli Paola (gruppo forza Italia)	12
De Biase Gaiotti Paola (gruppo progressisti-federativo)	8	Mussolini Alessandra (gruppo alleanza nazionale-MSI)	11
Gramazio Domenico (gruppo alleanza nazionale-MSI)	9	Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	12
Menegon Maurizio (gruppo lega nord)	8	Polenta Paolo (gruppo PPI)	11
Morselli Stefano (gruppo alleanza nazionale-MSI)	8	Saia Antonio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	11
Spini Valdo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	7, 8	Sticotti Carlo (gruppo lega nord)	12
		Inversione dell'ordine del giorno:	
		Presidente	3, 4
		Asquini Roberto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	3
		Missioni	3
		Parlamento in seduta comune (Annunzio della convocazione)	3
		Ordine del giorno della seduta di domani	13

La seduta comincia alle 10.

GAETANO COLUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 1° luglio 1994, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aimone Prina, Aloì, Anedda, Castellaneta, Costa, Lo Porto, Marano, Matteoli, Mazzetto, Meo Zilio, Mirone, Olivieri, Giovanni Pace, Parlato, Polli, Antonio Rastrelli, Teso e Urbani sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventiquattro come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per giovedì 7 luglio la discussione del seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, recante norme per l'accelerazione delle procedure di dismissione di partecipazioni dello Stato e degli enti pubblici in società per azioni » (642).

Pertanto le Commissioni riunite V (Bilancio) e VI (Finanze) sono autorizzate a riferire oralmente all'Assemblea.

Annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE comunica che mercoledì 13 luglio 1994, alle 17, il Parlamento è convocato in seduta comune con il seguente ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di un componente il Consiglio superiore della magistratura.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 3, recante la discussione del disegno di legge di conversione n. 641, per esigenze familiari – peraltro liete – del relatore su quel provvedimento.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si associa, cogliendo l'occasione per esprimere i suoi auguri all'onorevole Giovanni Pace, relatore sul disegno di legge di conversione n. 641.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che la proposta di inversione dell'ordine del giorno possa ritenersi accolta.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 330, recante semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria (641).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

Passa pertanto all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione avvertendo che gli emendamenti ed articolo aggiuntivo si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

GIOVANNI PACE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 1 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Malvezzi 6. 1 e Molgora 6. 2, e sull'articolo aggiuntivo Barra 3. 01; il parere sugli emendamenti Castellani 2. 1 e Scermino 3. 1 è condizionato a quello della Commissione bilancio.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accetta l'emendamento 1. 1 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Molgora 6. 2, che si potrebbe altresì riformulare nel senso di prevedere anche che non vengano applicate le sanzioni previste qualora, pur differendo i redditi dichiarati ai fini dell'IRPEF o IRPEG e dell'ICIAP, l'imposta sia versata nell'esatto importo; invita i presentatori dell'emendamento Malvezzi 6. 1 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario, in quanto le modificazioni da esso previste potrebbero introdursi soltanto previa consultazioni e in corrispondenza con il passaggio da uno ad altro periodo annuale d'imposta: si rischia altrimenti la perdita di gettito e la crescita

dell'evasione; si rimette all'Assemblea sull'articolo aggiuntivo Barra 3. 01; si rimette parimenti all'Assemblea sugli emendamenti Castellani 2.1 e Scermino 3. 1, subordinatamente al nulla osta della Commissione bilancio.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta in attesa che sia comunicato il parere della Commissione bilancio.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,20.

La Camera approva l'emendamento 1. 1 della Commissione.

PRESIDENTE propone che siano accantonati gli emendamenti Castellani 2. 1 e Scermino 3. 1, in attesa che sia comunicato il parere della Commissione bilancio.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, chiede che sia accantonato altresì l'articolo aggiuntivo Barra 3. 01.

PRESIDENTE ritiene allora, non essendovi obiezioni, che possano ritenersi accantonati gli emendamenti Castellari 2. 1 e Scermino 3. 1 e l'articolo aggiuntivo Barra 3. 01.

(Così rimane stabilito).

Constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Malvezzi 6. 1; s'intende che non insistano per la votazione.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, chiede se la Commissione abbia predisposto il testo di un subemendamento all'emendamento Molgora 6. 2 nel senso da lui indicato in sede di formulazione del parere.

GIOVANNI PACE, *Relatore*, fa presente che tale subemendamento è in corso di formulazione.

PRESIDENTE rinvia allora il seguito dell'esame del provvedimento.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 308, recante norme urgenti in materia di imposta sostitutiva su talune plusvalenze, nonché di termini per le imposte comunali sugli immobili e per l'esercizio di imprese, arti e professioni (585).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del rappresentante del Governo.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che sono stati presentati un emendamento, che si intende riferito all'articolo 3 del decreto-legge, nel testo della Commissione e un articolo aggiuntivo riferito allo stesso articolo unico del disegno di conversione (vedi l'allegato A).

NICOLA BONO, *Relatore*, sottolinea che l'emendamento 3. 1 della Commissione tende a rendere più chiara la sostanza della modifica introdotta dalla Commissione al testo originario del provvedimento.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere

PARERE FAVOREVOLE
sul testo con la seguente osservazione:

la sospensione a tempo indeterminato rappresenta un'anomalia da sanare, in quanto equivale a una minore entrata certa per l'erario, anche se formalmente, in relazione alle previsioni di bilancio, non necessita di copertura.

PARERE CONTRARIO

sull'articolo aggiuntivo Pistone Dis. 1. 01 poiché il differimento del termine per l'esercizio della delega è troppo ravvicinato e soprattutto non risolve il problema dell'individuazione di criteri per il suo esercizio.

GABRIELLA PISTONE ritira il suo articolo aggiuntivo Dis. 1. 01.

NICOLA BONO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 1 della Commissione.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, lo accetta.

La Camera approva l'emendamento 3. 1 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Pistone ed altri n. 9/585/1 e Bono ed altri n. 9/585/2 (vedi l'allegato A).

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, li accetta come raccomandazione.

GABRIELLA PISTONE raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno 9/585/1.

La Camera approva l'ordine del giorno Pistone ed altri n. 9/585/1.

NICOLA BONO raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/585/2.

La Camera approva l'ordine del giorno Bono ed altri n. 9/585/2.

PRESIDENTE avverte che la votazione finale del provvedimento avrà luogo successivamente.

Si riprende la discussione sul disegno di legge di conversione n. 641.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo del provvedimento;

PARERE FAVOREVOLE

sull'emendamento Malvezzi 6. 1;

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Castellani 2. 1, Scermino 3. 1 e Molgora 6. 2, sull'articolo aggiuntivo Barra 3. 01 nonché sull'emendamento 1. 1 della Commissione, in quanto tutti passibili di recare oneri non coperti per il bilancio.

GIOVANNI CASTELLANI ritira il suo emendamento 2. 1, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

GIOVANNI PACE, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Scermino 3. 1.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, invita il presentatore dell'emendamento Scermino 3. 1 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario.

FELICE SCERMINO ritira il suo emendamento 3. 1, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

GIACOMO GARRA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea come il rapido passaggio da un punto all'altro dell'ordine del giorno renda difficile seguire i lavori.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Garra di questo rilievo.

FRANCESCO MICHELE BARRA raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 3. 01, che determina irrilevanti effetti di gettito.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rileva che l'articolo aggiuntivo Barra 3. 01 è senza dubbio fondato. In considerazione del parere contrario della Commissione bilancio si rimette peraltro all'Assemblea.

GIOVANNI PACE, *Relatore*, conferma il parere precedentemente espresso sull'articolo aggiuntivo Barra 3. 01.

La Camera approva l'articolo aggiuntivo Barra 3. 01.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati i subemendamenti 0. 6. 2. 1 della Commissione e 0. 6. 2. 2 del Governo (*vedi l'allegato A*).

GIOVANNI PACE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0. 6. 2. 1 della Commissione; accetta il subemendamento 0. 6. 2. 2 del Governo.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0. 6. 2. 2 del Governo; accetta il subemendamento 0. 6. 2. 1 della Commissione.

La Camera approva i subemendamenti 0. 6. 2. 2 del Governo e 0. 6. 2. 1 della Commissione, nonché l'emendamento Molgora 6. 2 nel testo modificato dai subemendamenti approvati.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Avverte altresì che è stato presentato l'ulteriore emendamento 1. 2 della Commissione (*vedi l'allegato A*).

GIOVANNI PACE, *Relatore*, ne raccomanda l'approvazione.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, lo accetta.

ELISABETTA CASTELLAZZI dichiara voto favorevole sull'emendamento 1. 2 della Commissione concernente la mancata sottoscrizione delle dichiarazioni IRPEF e IVA che attualmente ne comporta la nullità anche se perfettamente compilate, mentre si ritiene opportuno fissare un ulteriore termine entro il quale integrare la dichiarazione stessa.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, sottolinea l'opportunità dell'emendamento 1. 2 della Commissione essendo auspicabile eliminare l'importanza degli oneri meramente formali.

La Camera approva l'emendamento 1. 2 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Castellani ed altri n. 9/641/1, Castellazzi e Ballaman n. 9/641/2, Ballaman e Castellazzi n. 9/641/3, Scermino n. 9/641/4 (*vedi l'allegato A*).

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accoglie gli ordini del giorno Castellazzi e Ballaman n. 9/641/2, Ballaman e Castellazzi n. 9/641/3 e Scermino n. 9/641/4; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Castellani ed altri n. 9/641/1.

GIOVANNI CASTELLANI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/641/1, tendente fra l'altro all'introduzione di norme che distinguano fra la proprietà di immobili da parte di soggetti esercenti un'impresa e da parte, invece, di soggetti privati o fondazioni.

La Camera approva l'ordine del giorno Castellani ed altri n. 9/641/1.

ELISABETTA CASTELLAZZI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/641/2.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Ballaman e Castellazzi n. 9/641/3 e Scermino n. 9/641/4 non insistono per la votazione dei rispettivi documenti.

Avverte che la votazione finale del provvedimento avrà luogo successivamente.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 324, recante attuazione dell'embargo deliberato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni

Unite nei confronti della Libia, nonché disposizioni procedurali in materia di embargo nei confronti degli Stati della ex Jugoslavia e per la missione umanitaria in Mozambico (637).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali, i relatori hanno rinunciato alla replica ed ha replicato il rappresentante del Governo.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere

PARERE FAVOREVOLE

sul testo a condizione che:

all'articolo 6, comma 2, siano specificati i capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa attraverso i quali si provvede all'onere derivante dall'attuazione del comma 1.

PARERE FAVOREVOLE

sugli emendamenti 5. 1 e 5. 3 del Governo.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti all'articolo 5 del decreto-legge nel testo della Commissione identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

VALDO SPINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 2 della Commissione; accetta gli emendamenti 5. 1 e 5. 3 del Governo.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 5. 1 e 5. 3 del Governo; accetta l'emendamento 5. 2 della Commissione.

La Camera approva gli emendamenti 5. 2 della Commissione e 5. 3 e 5. 1 del Governo.

Sospende brevemente la seduta per consentire di recepire in un emendamento i rilievi della Commissione bilancio.

La seduta, sospesa alle 11,10, è ripresa alle 11,15.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ulteriore emendamento 6. 1 del Governo, che si intende riferito all'articolo 6 del decreto-legge nel testo della Commissione identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

FRANCESCO MARIA AMORUSO, *Relatore*, accetta l'emendamento 6. 1 del Governo.

VALDO SPINI, *Relatore*, accetta anch'egli l'emendamento 6. 1 del Governo, facendo presente che esso elimina ogni problema di copertura sopprimendo l'articolo 6 del provvedimento: di questo il Governo deve assumersi la responsabilità.

LIVIO CAPUTO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6. 1 del Governo.

La Camera approva l'emendamento 6. 1 del Governo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

PAOLA DE BIASE GAIOTTI ricorda come la posizione del gruppo progressistifederativo sia stata già espressa ieri nella discussione sulle linee generali: la replica del Governo in quella sede è apparsa impregnata d'ideologia, talora ingenua.

A fronte dell'esigenza di una politica mediterranea da parte dell'Italia, il Governo ha finito addirittura con il negare qualsiasi politica, respingendo le proposte formulate sull'embargo verso la Libia senza formularne di alternative.

Invece di impostare un'azione internazionale che, nella piena adesione alle risoluzioni delle Nazioni Unite, sappia svolgere un ruolo propositivo efficace, il Governo manifesta un totale vuoto di idee. In queste condizioni, è soltanto per senso di responsabilità istituzionale che il gruppo progressista-federativo esprimerà voto favorevole sul presente provvedimento.

MARIO BRUNETTI ribadisce la necessità di evitare provvedimenti *omnibus*, l'esigenza di un dibattito complessivo sull'utilità degli embarghi e l'evidenza del carattere politico dell'*embargo* contro la Libia.

Il sottosegretario Caputo ha ieri travisato la posizione del gruppo di rifondazione comunista, la cui linearità è sotto gli occhi di tutti. Quanto alle decisioni dell'ONU, si deve rilevare che esse sono rimesse sostanzialmente ai Governi che fanno parte del Consiglio di sicurezza, e in particolare ai membri permanenti: è stato invece limitato il ruolo della Corte internazionale di giustizia. Occorre invece garantire le regole del diritto internazionale, con cui costruire la pace.

Sulla base di queste considerazioni dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

MAURIZIO MENEGON dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, convinto della necessità di non potersi tirare indietro rispetto ad obblighi internazionali, non solo quanto alla situazione in Mozambico ma anche riguardo ad un contingente che si trova oggi in missione sul Danubio. Quanto alla Libia c'è una ridda di voci che andrebbero verificate.

STEFANO MORSELLI rileva che spesso, quando si esaminano questi provvedimenti, si tende a considerarli come atti dovuti, mentre oggi nel campo della politica estera si sta procedendo con maggiore attenzione e puntualità rispetto al passato.

Si attendono peraltro ulteriori sviluppi anche per quanto concerne in particolare la situazione della Libia (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 637, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	344
Astenuti	9
Maggioranza	173
Hanno votato sì	315
Hanno votato no	29

(La Camera approva).

DOMENICO GRAMAZIO e LUISELLA CAVALLINI, parlando per una precisazione, fanno presente che non sono stati registrati i loro voti.

PRESIDENTE prende atto di queste precisazioni.

Votazione finale del disegno di legge di conversione n. 585.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

GIANFRANCO CONTE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia: il provvedimento in esame è infatti urgente e la semplificazione tributaria cui esso tende rappresenta un significativo punto programmatico del Governo.

GABRIELLA PISTONE rileva che manca un quadro di riferimento complessivo nel quale si inseriscano interventi in materia fiscale quale quelli recati dal provvedimento in esame.

Occorre cambiare le strutture del prelievo fiscale, dando attuazione a una delega legislativa — già scaduta — che porti a una adeguata tassazione dei redditi da capitali: solo in questo modo si potrebbe giungere a una più equa imposizione fiscale e ad una riduzione delle aliquote

impositive. Dichiara pertanto voto contrario sul provvedimento in esame (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

LANFRANCO TURCI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo, ritenendo necessario fissare una data certa entro cui il Governo dovrebbe adottare un provvedimento di riordino complessivo dei redditi da capitale; trascorso tale termine si dovrebbe tornare alla normativa precedente (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

EDOUARD BALLAMAN dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord sul provvedimento che va nella direzione di una semplificazione fiscale.

TEODORO STEFANO TASCONE osserva come il Governo stia responsabilmente raccogliendo l'eredità penosa del passato, gli altrui errori, l'altrui scorrettezza. Non può quindi accettare le lezioni e i consigli suadenti di chi porta la colpa di tale situazione. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI e di forza Italia*).

FLAVIO TRINCA, dichiarando il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico, sottolinea l'esigenza di una sollecita iniziativa del Governo per giungere al riordino della materia della tassazione dei *capital gains* e più in generale dell'intero sistema tributario (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul di-

segno di legge di conversione n. 585, di cui si è testè concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	352
Astenuti	1
Maggioranza	177
Hanno votato sì	223
Hanno votato no	129

(La Camera approva).

Votazione finale del disegno di legge di conversione n. 641.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

PIERANGELO PALEARI osserva che il provvedimento è uno dei primi passi verso la semplificazione fiscale, sia quanto alla compilazione dei modelli 730 e 740 sia riguardo ad esempio alla deduzione degli oneri. Si tratta dunque di un provvedimento importante su cui dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

NICOLA BONO rileva come il provvedimento realizzi alcuni principi da tempo sostenuti dal gruppo di alleanza nazionale-MSI. Dopo un ventennio di legislazione fiscale caotica e inutile, si va finalmente verso una semplificazione e delegificazione di questa complessa ma fondamentale materia. Occorre tuttavia andare oltre le misure con esso recate. Dichiara in conclusione il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

DANIELE MOLGORA rileva che per la prima volta si tende a una semplificazione delle procedure di compilazione e di presentazione delle dichiarazioni dei redditi e di altri adempimenti tributari, come da tempo richiesto dal gruppo della lega nord.

Dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del suo gruppo, auspicando che analogo sia l'atteggiamento dei deputati dei gruppi di opposizione.

LANFRANCO TURCI ricorda che il provvedimento nacque già nella scorsa legislatura nell'ottica di una semplificazione e umanizzazione del rapporto tra cittadini e fisco. Pur conservando alcuni dubbi in materia di assegni sanitari, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo.

FLAVIO TRINCA dichiara che il gruppo del centro cristiano democratico condivide i criteri seguiti e i fini cui risponde questo provvedimento, sul quale esprimerà voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 641, di cui si è testè concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	322
Astenuti	4
Maggioranza	162
Hanno votato sì	322

(La Camera approva).

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 294, recante disposizioni in materia di versamento della quota fissa

individuale annua per l'assistenza medica di base e di tariffe per prestazioni sanitarie (542).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 30 giugno scorso si sono concluse le votazioni sugli emendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione ed è mancato il numero legale al momento della votazione dell'articolo aggiuntivo Dis. 1. 01 del Governo riferito all'articolo unico del disegno di legge di conversione (vedi l'allegato A).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dis. 1. 01 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	334
Astenuti	7
Maggioranza	168
Hanno votato sì	204
Hanno votato no	130

(La Camera approva - Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico).

Avverte che a seguito dell'approvazione di questo articolo aggiuntivo, il disegno di legge di conversione non consta più di un solo articolo e si rende pertanto necessario procedere ora alla votazione dell'articolo 1, già articolo unico.

La Camera approva l'articolo 1 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

EDRO COLOMBINI osserva che è necessario far pervenire ai cittadini una prova concreta del cambiamento in atto, come segnale politico, nonostante vi siano perplessità di merito sulle misure adottate

a tal fine. Dichiara comunque il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

ANTONIO SAIA ricorda che la maggioranza – in ossequio ad una vera e propria imposizione del Governo – ha saputo soltanto peggiorare, in aula, il testo che era stato elaborato con sufficiente accordo in Commissione.

Erano state elaborate ipotesi tecniche e forme di copertura, che sono state stravolte e vanificate con un colpo di mano del Governo, che ha trasformato una norma giuridica in una vuota dichiarazione d'intenti. Ciò rischia di compromettere l'iter verso la conversione in legge del decreto-legge n. 294 del 1994, con gravi conseguenze sul piano della certezza del diritto e danno per i bilanci delle regioni.

Si tratta di una presa in giro nei confronti dei cittadini, cui il gruppo di rifondazione comunista-progressisti non può che essere contrario (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ALESSANDRA MUSSOLINI osserva che il gruppo di alleanza nazionale-MSI ha voluto dare con questo provvedimento un forte segnale di discontinuità con il passato.

Lo Stato ha il dovere di porre tutte le condizioni per garantire la tutela del diritto alla salute dei cittadini.

La restituzione della tassa sul medico, pur nella sua limitata portata, configura una sorta di rimborso ai cittadini per le carenze e i problemi che la sanità italiana ha sino ad oggi loro proposto. Dichiara pertanto voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

MAGDA CORNACCHIONE MILELLA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo perché il reperimento dei fondi non lascia convinti, né vi è alcuna garanzia per i cittadini in merito ad un'assistenza sanitaria più completa ed adeguata.

PAOLO POLENTA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del partito

popolare italiano: la maggioranza, nel corso dell'esame in aula, è riuscita a peggiorare — se ve n'era bisogno — un provvedimento che già in Commissione aveva assunto una conformazione demagogica, creando soltanto problemi ulteriori per i cittadini con una sostanziale riconferma delle norme precedenti, la sospensione delle sanzioni e un vago impegno condizionato agli equilibri finanziari da verificarsi in sessione di bilancio. Il Governo porta gravi responsabilità per questo pasticcio legislativo, che insegna ai cittadini l'indifferenza rispetto all'adempimento degli obblighi tributari.

CARLO STICOTTI ricorda la tenace opposizione del gruppo della lega nord all'introduzione dell'iniquo balzello che ora — con iniziativa assolutamente innovatrice — si va a restituire. Il Governo ha assunto l'impegno a reperire i fondi necessari per la copertura finanziaria. Per questo, il gruppo della lega nord esprimerà voto favorevole.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI osserva che parte dell'opinione pubblica è preoccupata per il fatto che il Parlamento si sia occupato di una questione marginale, proprio quando è evidente la necessità di risolvere il problema del deficit. Oltretutto non è certa la restituzione delle somme pagate: è certo solo che si provvederà a valutare in seguito la possibilità di restituire le somme.

È importante ora che il Governo si impegni a verificare seriamente tale possibilità, compatibilmente con le esigenze di risanamento dei conti pubblici: proprio per questo dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul di-

segno di legge di conversione n. 542, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	310
Votanti	308
Astenuti	2
Maggioranza	155

Hanno votato *si* 175

Hanno votato *no* 133

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera approva).

ELISABETTA CASTELLAZZI, parlando per una precisazione, fa presente che non è stato registrato il suo voto nella votazione finale sul disegno di legge di conversione n. 637.

PAOLA MARTINELLI e PAOLO BECCHETTI, parlando anch'essi per una precisazione, fanno presente che non è stato registrato il loro voto nella votazione finale sul disegno di legge di conversione n. 641.

EUGENIO BARESI, MARIO BACCINI, GABRIELE DE ROSA, STEFANIA FUSCAGNI, CLAUDIO GRATICOLA e VINCENZO NESPOLI, parlando per una precisazione, fanno presente che non è stato registrato il loro voto nella votazione finale del disegno di legge di conversione n. 542.

PRESIDENTE prende atto di queste precisazioni.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per domani la discussione dei seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 25 maggio 1994, n. 312, recante interventi urgenti a sostegno dell'economia » (597);

S. 232. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 1994, n. 271, recante disposizioni urgenti per le Forze di polizia » (approvato dal Senato) (808).

Pertanto la X Commissione (Attività produttive) e la I Commissione (Affari costituzionali) sono, rispettivamente, autorizzate a riferire oralmente all'Assemblea.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 6 luglio 1994, alle 10:

1. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 1994, n. 271, recante disposizioni urgenti per le Forze di polizia (808).

— Relatore: Mazzone.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 1994,

n. 271, recante disposizioni urgenti per le Forze di polizia (808).

— Relatore: Mazzone.
(Relazione orale).

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 1994, n. 312, recante interventi urgenti a sostegno dell'economia (597).

— Relatore: Mele.
(Relazione orale).

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 307, recante disposizioni concernenti l'estinzione dei crediti d'imposta sui redditi e modalità per la determinazione dei tassi di interesse relativi ai rapporti di credito e debito dello Stato (584).

— Relatori: Malvestito, per la V Commissione; Paleari per la VI Commissione.
(Relazione orale).

La seduta termina alle 12,40.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 14,45.

